

LE PARALIMPIADI SPIEGATE IN BREVE



GIOCHI PARALIMPICI: BREVE STORIA.

Una precisazione: il nome esatto è **GIOCHI PARALIMPICI**.

I Giochi Paralimpici sono iniziati a Tokyo martedì 24 agosto, dopo la chiusura del **Giochi Olimpici 2020**.

Nel 1948 il neurochirurgo inglese Ludwig Guttmann organizza una competizione sportiva per soldati della 2 guerra mondiale diventati disabili.

Nel 1952 partecipa ai giochi anche alcuni atleti olandesi: i giochi diventano, così, internazionali.

La competizione si chiamava **Stoke Mandeville**.

Stoke Mandeville era, infatti, la cittadina inglese che ospitava ogni anno queste gare.

Nel 1958 il medico italiano Antonio Maglio propone di disputare l'edizione del 1960 a Roma.

Maglio era direttore del centro paraplegici dell'INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro).

Roma, infatti, in quell'anno avrebbe ospitato la XVII Olimpiade.

I Giochi si disputarono dal 18 al 25 settembre, con la presenza di 400 atleti in rappresentanza di 23 Paesi.

L'edizione di Roma segna l'avvio del percorso che avrebbe condotto alla nascita delle Paralimpiadi.

Nel 1984, Infatti, i "Giochi internazionali per paraplegici" furono riconosciuti come **I Giochi paralimpici estivi**.

Ecco tutte le edizioni dei Giochi paralimpici estivi ed invernali dal 1960 a quelli programmati fino al 2032.

Giochi paralimpici					
Giochi paralimpici estivi			Giochi paralimpici invernali		
Anno	Edizione	Sede	Anno	Edizione	Sede
1960	I Giochi paralimpici estivi	 Roma, Italia			
1964	II Giochi paralimpici estivi	 Tokyo, Giappone			
1968	III Giochi paralimpici estivi	 Tel Aviv, Israele			
1972	IV Giochi paralimpici estivi	 Heidelberg, Germania Ovest			
1976	V Giochi paralimpici estivi	 Toronto, Canada	1976	I Giochi paralimpici invernali	 Örnköldsvik, Svezia
1980	VI Giochi paralimpici estivi	 Arnhem, Paesi Bassi	1980	II Giochi paralimpici invernali	 Gello, Norvegia
1984	VII Giochi paralimpici estivi	 New York, Stati Uniti /  Stoke Mandeville, Regno Unito	1984	III Giochi paralimpici invernali	 Innsbruck, Austria
1988	VIII Giochi paralimpici estivi	 Seul, Corea del Sud	1988	IV Giochi paralimpici invernali	 Innsbruck, Austria
1992	IX Giochi paralimpici estivi	 Barcellona e Madrid, Spagna	1992	V Giochi paralimpici invernali	 Tignes e Albertville, Francia
<i>A partire dalla VI edizione, i Giochi paralimpici invernali sono sfalsati di 2 anni rispetto ai Giochi paralimpici estivi.</i>					
1996	X Giochi paralimpici estivi	 Atlanta, Stati Uniti	1994	VI Giochi paralimpici invernali	 Lillehammer, Norvegia
2000	XI Giochi paralimpici estivi	 Sydney, Australia	1998	VII Giochi paralimpici invernali	 Nagano, Giappone
2004	XII Giochi paralimpici estivi	 Atene, Grecia	2002	VIII Giochi paralimpici invernali	 Salt Lake City, Stati Uniti
2008	XIII Giochi paralimpici estivi	 Pechino, Cina	2006	IX Giochi paralimpici invernali	 Torino, Italia
2012	XIV Giochi paralimpici estivi	 Londra, Regno Unito	2010	X Giochi paralimpici invernali	 Vancouver, Canada
2016	XV Giochi paralimpici estivi	 Rio de Janeiro, Brasile	2014	XI Giochi paralimpici invernali	 Sochi, Russia
2020	XVI Giochi paralimpici estivi	 Tokyo, Giappone	2018	XII Giochi paralimpici invernali	 Pyeongchang, Corea del Sud
2024	XVII Giochi paralimpici estivi	 Parigi, Francia	2022	XIII Giochi paralimpici invernali	 Pechino, Cina
2028	XVIII Giochi paralimpici estivi	 Los Angeles, Stati Uniti	2026	XIV Giochi paralimpici invernali	 Milano e Cortina d'Ampezzo, Italia
2032	XIX Giochi paralimpici estivi	 Brisbane, Australia	2030		

Tutte le edizioni (estive ed invernali) dei Giochi paralimpici da [Wikipedia](#).

GIOCHI PARALIMPICI: LE CATEGORIE.

Tutti gli atleti che partecipano ai giochi paralimpici sono divisi in categorie.

Le categorie danno la possibilità a tutti gli atleti di confrontarsi con avversari di pari livello.

In questo modo gli atleti hanno l'opportunità di gareggiare in una competizione più equa possibile.

Oggi ci sono 10 tipi di impedimento che consentono di partecipare ai Giochi paralimpici.

Questi tipi di impedimento sono inserite in 3 gruppi.

- Disabilità motorie;

- Disabilità visive;

- Disabilità intellettive.

Le disabilità motorie sono suddivise in:

- diminuzione della forza;**

- diminuzione del range di movimento;**

- deficienza degli arti, ossia le amputazioni;**

- differente lunghezza degli arti;**

ipertonia, ossia anomali aumenti della tensione muscolare e una ridotta capacità nell'allungare il muscolo;

atassia, ossia la mancanza di coordinazione nei movimenti;

atetosi, ossia movimenti incontrollati con difficoltà a mantenere una postura stabile;

bassa statura, ossia il nanismo.

Ogni disciplina sportiva nei Giochi Paralimpici ha una lettera e due numeri:

la lettera indica il tipo di sport,

il primo numero indica la disabilità,

il secondo stabilisce il tipo di impedimento.

Ecco un esempio pratico tratto da [ABILITY CHANNEL \(CLICCA PER APPROFONDIRE\)](#).



Esempio: la Campionessa di velocità [Martina Caironi](#), gareggia nella categoria T42:

dove "T" significa Track (Pista di Atletica), "4" sta per amputazione e "2" indica che l'amputazione è sopra al ginocchio.